

Il preside lo isola: è mobbing

AZIENDA SCUOLA

Di Carlo Forte

rapporti tesi

Condannato per aver messo in cattiva luce un docente

È responsabile per mobbing il dirigente scolastico che infligge a un docente provvedimenti disciplinari illegittimi e tenta di isolarlo dai colleghi mettendolo in cattiva luce. Lo ha stabilito il giudice del lavoro di Sulmona (Aq) che ha condannato un preside di un istituto superiore al pagamento di circa 5800 euro di danni e 4500 euro di spese legali (2684/08 depositata il 24 dicembre 2008). Il caso faceva riferimento a una serie di comportamenti posti in atto fin dal 2000 da un dirigente scolastico nei confronti di un docente di fisica e matematica che era anche rappresentante sindacale. Comportamenti puntualmente ricostruiti tramite riscontri documentali, testimonianze e perizie tecniche acquisite nel procedimento.

Nel corso del giudizio, infatti, è emerso che il docente era stato fatto oggetto ripetutamente di provvedimenti disciplinari illegittimi, azionati ai suoi danni dal dirigente. Che erano stati tutti prontamente impugnati dal ricorrente ed annullati in sede giurisdizionale. E in più dalle prove testimoniali è risultato anche «un atteggiamento di preconcetta ed ostentata postilità del dirigente scolastico nei confronti del ricorrente», si legge nella sentenza, «e una chiara volontà di isolare il ricorrente nel contesto scolastico anche in riferimento ai rapporti di lavoro tenuti con gli altri insegnanti e nel contesto dell'attività sindacale svolta dal ricorrente». Elementi questi che provverebbero, secondo il giudice, l'esistenza di una condotta mobizzante perpetrata da parte del preside ai danni del ricorrente. In particolare, uno dei testimoni aveva narrato un episodio nel quale era stato espressamente riferito al corpo docente di isolare il ricorrente in quanto elemento di disturbo. Un altro testimone, dirigente dell'organizzazione sindacale di appartenenza del ricorrente, aveva riferito che il preside in occasione dell'espletamento del tentativo obbligatorio di conciliazione gli aveva detto che il docente in questione era un «personaggio spregevole» e che bene avrebbe operato nell'allontanarlo dal sindacato perché gli avrebbe nuociuto. Tale ultimo comportamento, sempre secondo il giudice, rappresenterebbe l'epilogo di un comportamento gravemente prevaricatore e vessatorio tenuto dal dirigente scolastico nello svolgimento delle sue prerogative nei confronti del docente. Comportamento che dimostrerebbe la conduzione della gestione direttiva dell'istituto scolastico con metodi gravemente illegittimi e lesivi degli interessi sia individuali che collettivi. Fin qui gli elementi relativi alla condotta. Quanto al danno biologico, esso è stato ritenuto sussistente mediante l'acquisizione di 2 perizie tecniche d'ufficio, dalla consulenza medico-legale è emerso che il docente interessato, a causa del mobbing, ha riportato una patologia da cui è derivata una invalidità permanente.